



## ***SCHEDA CITTA' METROPOLITANE***

***Roma, 27 febbraio 2019***

## ***Premessa***

La legge 56/14 ha istituito, dopo molti anni dalla loro previsione costituzionale, le Città metropolitane, come enti di governo di area vasta, che hanno sostituito integralmente le Province nei rispettivi territori, senza una revisione delle loro circoscrizioni territoriali.

Sulla base dell'esperienza di questi anni occorre valutare come rivedere nel complesso la disciplina delle Città metropolitane anche al fine di riportarla organicamente nell'ambito del TUEL.

## ***Priorità da affrontare***

1. In primo luogo, è necessario verificare se tutte le 10 Città metropolitane istituite con la legge 56/14 e le 4 Città metropolitane istituite complessivamente in Sicilia e Sardegna richiedano effettivamente una disciplina specifica rispetto a quella delle Province in ragione della realtà territoriale di riferimento e in considerazione del fatto che, superate le incertezze degli ultimi anni, le Province restano istituzioni costitutive della Repubblica previste in Costituzione.
2. La specificità del governo metropolitano deriva dalla stretta conurbazione delle aree metropolitane, che quasi mai coincidono perfettamente con le circoscrizioni provinciali. Occorrerebbe pertanto provvedere finalmente, sulla base delle esperienze avviate, ad una revisione del territorio delle aree metropolitane, con una conseguente revisione delle circoscrizioni provinciali limitrofe, senza che questo porti ad un aumento del numero delle Province
3. La specificità di ogni area metropolitana imporrebbe che il legislatore intervenisse con provvedimenti legislativi che differenzino la disciplina di ciascuna Città metropolitana, su funzioni, dimensioni, organi di governo e risorse, sul modello di quello che dovrebbe avvenire con la legge speciale su Roma capitale prevista nell'articolo 114, comma 3 della Costituzione.